

3 ottobre 2022



L'attacco di Mauro Dell'Oro in Consiglio comunale giovedì. Al centro il dibattito sulle contravvenzioni nell'area, oltre 2000 al mese

Apu: «Turisti come galline d'oro da spennare»

La minoranza unanime contro l'area pedonale urbana di Parè: «I numeri delle multe facciano riflettere»

VALMADRERA (gti) Le sanzioni elevate a Parè, in particolare ai turisti che entrano spesso inconsapevolmente nell'Apu (area pedonale urbana), tornano a far discutere tra i banchi del Consiglio. La questione, già al centro della Commissione bilancio, è stata infatti riportata anche nella seduta consiliare dello scorso giovedì. A voler comunicare «alcune precisazioni in merito alle sanzioni» è stato anzitutto il sindaco Antonio Rusconti: «Sottolineo che non riguardano solo Parè ma anche i turni serali a San Martino e San Tomaso, richiesti peraltro da alcuni cittadini e consiglieri». Il sindaco ha poi presentato la relazione stilata dal comandante della Polizia intercomunale, Cristian Francese, chiarendo i motivi che hanno portato gli aumenti delle contravvenzioni negli ultimi mesi. In primis il potenziamento del comando da maggio, con l'assunzione di più agenti a Malgrate e quindi un incremento dei servizi serali. Ancora, i due finanziamenti ottenuti dai progetti «Stazioni sicure» e «Laghi sicuri» che hanno con-

sentito un maggiore presidio del territorio nelle ore serali e nei giorni festivi. Infine, una maggiore operatività da parte del Comando grazie all'autonomia acquisita dal personale interno assunto nel 2020 e 2021, a seguito di un periodo di formazione. «L'Apu è stata attivata dal 1 maggio al 30 settembre - ha proseguito il primo cittadino - e hia determinato 1'em issione di 2.000-2.500 verbali al mese. Maggio era di pre-esercizio e quindi non soggetto all'emissione di sanzioni. Sono stimati tra gli 8mila e i 10mila verbali entro la fine del corrente anno». Da qui si è scatenata la replica della minoranza, in particolare del consigliere di «Ascolto Valmadrera» Mauro Dell'Oro che ha evidenziato come Parè di Valmadrera sia ormai considerata dai turisti «l'area dove l'Amministrazione da le multe». E ha aggiunto che il Comune non si deve nascondere dietro diverse scuse «per mascherare che abbiamo fatto tutto l'opposto di sul turismo: l'Amministrazione non crede nel turismo



ma ha visto nei villeggianti la "gallina d'oro da spennare". Questo fa parte delle scelte che noi consideriamo non lungimiranti. Nella sola Apu si paria di 5.500 contravvenzioni emesse fino ad agosto, l'anno scorso erano complessiva-

mente 1000 su tutto il territorio comunale: c'è qualcosa che non va». Una posizione condivisa anche dal gruppo di minoranza della Lega. Il consigliere Alessandro Leidi ha altresì aggiunto un appunto sulla segnaletica, considerata

Il cartello dell'Apu (area pedonale, urbana) nella frazione di Parè, spesso ignorato dai turisti, è considerato poco visibile dalla minoranza

da molti troppo limitata e quindi spesso ignorata dai turisti: «Chiediamo che almeno sia visibile, viste le migliaia di lamentele – ha detto - Magari sul lato opposto e ben prima dell'arrivo nella zona si potrebbe mettere un avviso luminoso, inoltre si dovrebbe pensare a un parcheggio per le persone disabili. I numeri delle contravvenzioni devono fare riflettere la maggioranza, valutando se c'è qualcosa di migliorabile». Infine, la stocata del consigliere Guido Villa di «Ascolto Valmadrera»: «Sull'altro ramo del lago di Como si è puntato con innegabili frutti all'accoglienza dei villeggianti, da noi invece li accogliamo con le multe. Non vogliamo che Valmadrera sia il paese delle sanzioni ma del benvenuto, cosa che non mi sembra succeda con l'atteggiamento della maggioranza sull'Apu».

Tania Gandola

RENALE DI LECCO

